

Venti Paesi, quattro continenti, alla Bessa 160 giovani per le Olimpiadi della Terra

IESO

La Riserva Naturale della Bessa è diventata, per un giorno, un laboratorio internazionale a cielo aperto. Sabato scorso l'area protetta biellese ha accolto una delle attività legate alla 19ª International Earth Science Olympiad (IESO), la competizione internazionale dedicata alle scienze della Terra che ha riunito a Torino oltre 160 studenti provenienti da 41 Paesi.

L'iniziativa, organizzata da ANI-SNETS (Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali) in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino, con il sostegno della Regione Piemonte e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, ha portato in Piemonte giovani studenti, docenti e geologi da tutto il mondo. Le attività, iniziate il venerdì della scorsa settimana e in programma fino a domani, hanno utilizzato le Alpi occidentali e diversi territori piemontesi come veri laboratori naturali. Tra questi, appunto, anche la Bessa, dove nelle giornate di sabato 22 e domenica 23 agosto sono arrivati rispettivamente i partecipanti alle Olimpiadi e i geologi «mentors», circa novanta professori provenienti da una quarantina di Paesi. Gli studenti, in particolare, sono arrivati da venti nazioni di quattro continenti e hanno potuto confrontarsi direttamente



con le caratteristiche geologiche e ambientali della Riserva. La Bessa si è trasformata così in un'aula senza pareti, nella quale le conoscenze apprese sui libri hanno trovato una concreta applicazione sul terreno. Le attività pratiche hanno permesso ai ragazzi di osservare e interpretare direttamente il paesaggio, mettendo alla prova competenze e capacità di analisi. A completare l'esperienza è stata anche una dimostrazione di ricerca dell'oro nel torrente Elvo, curata da un rappresentante dell'Associazione

Biellese Cercatori d'Oro. Un richiamo particolarmente significativo alla storia della Bessa, territorio segnato proprio dalle antiche attività di estrazione aurifera. Le International Earth Science Olympiad sono nate nel 2007 con l'obiettivo di promuovere a livello internazionale lo studio delle geoscienze e la conoscenza del Sistema Terra. Non si tratta soltanto di una gara: gli studenti si misurano con prove teoriche e attività pratiche sul campo, ma sono chiamati anche a collaborare in gruppi inter-

nazionali attraverso l'Earth System Project, un progetto che affronta un tema concreto legato al pianeta. L'edizione 2026 ha scelto come tema del progetto i ghiacciai alpini, offrendo ai giovani partecipanti l'opportunità di lavorare insieme su una delle questioni più significative per comprendere i cambiamenti in atto nell'ambiente montano. La formula delle IESO combina quindi competizione e collaborazione, mettendo in relazione ragazzi di nazionalità e culture diverse. Per l'Italia si tratta della

terza occasione di ospitare la manifestazione, dopo le edizioni del 2011 e del 2022. Quest'anno Torino, il Piemonte e le Alpi occidentali sono diventati il punto di incontro di giovani talenti delle scienze della Terra provenienti da tutto il mondo. Per la Bessa, invece, la presenza dei giovani scienziati e dei loro docenti rappresenta anche un'occasione di valorizzazione del patrimonio naturale e geologico locale. «Come Ente siamo felici che il coinvolgimento di giovani stu-

denti, appassionati ed esperti possa rappresentare uno strumento per la valorizzazione delle nostre Aree», sottolinea l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore. Un riconoscimento che porta la Riserva biellese dentro una rete internazionale dedicata alla conoscenza della Terra e dimostra come un territorio possa diventare, oltre che luogo da proteggere, anche uno straordinario spazio per studiare, sperimentare e trasmettere conoscenza alle nuove generazioni.